

Dire (ER)- Bologna, 8 feb 2012

COMUNE BOLOGNA. CENSIMENTO, 18.000 FAMIGLIE NON RISPONDONO - STANZIATI 78.449 EURO PER MANDARE RILEVATORI A SOLLECITARLE

"Attualmente circa 18.000 famiglie, che in larga prevalenza hanno regolarmente ricevuto il questionario del censimento da Poste italiane nei mesi di settembre e ottobre, non hanno ancora provveduto alla restituzione, pur in presenza di numerosi inviti da parte dell'amministrazione comunale" di Bologna. Il dato e' contenuto nella determinazione dirigenziale con cui Palazzo D'Accursio stanziava altri 78.449,62 euro per conferire "ulteriori incarichi ai rilevatori censuari dipendenti del Comune di Bologna a tempo indeterminato che stanno effettuando il 15esimo censimento della popolazione".

L'atto porta la data di oggi e spiega: "Assicurare la tempestiva compilazione e restituzione del questionario" da parte delle famiglie che ancora non hanno risposto "e' indispensabile per garantire la regolare conclusione dell'operazione censuaria entro la scadenza prevista (compresa la decisiva fase di confronto censimento-anagrafe)".

Per sollecitare la restituzione del questionario, l'Ufficio comunale di Censimento ha gia' inviato, nella seconda meta' di dicembre e ai primi di gennaio, una lettera in cui si esortavano le famiglie a compilare il modello e a riconsegnarlo nei tempi previsti. La lettera e' stata tradotta anche nelle principali lingue straniere. Ma le risposte non sono arrivate. E quindi, spiega ancora il Comune, visto che si avvicina la "scadenza censuaria", e' fissata per il 29 febbraio, "e per rafforzare l'azione di sollecito e assistenza alla compilazione", si e' ritenuto "necessario prevedere un'azione mirata e capillare sul territorio da parte dei rilevatori comunali". Ma non sara' un'operazione facile.

Il Comune spiega che l'intervento dei 'rilevatori-sollecitatori' "si rende indispensabile in relazione anche alla significativa presenza di famiglie composte da stranieri e anziani bisognosi di assistenza per la compilazione del questionario di censimento non ancora restituito". Per cui ai rilevatori comunali attualmente gia' in campo va aggiunta anche "un'importante attivita' di contatto e assistenza alla compilazione con le famiglie per le quali risulta una 'mancata risposta' o un 'salvataggio parziale web'" alla procedura per rispondere all'Istat. Appunto, pero', l'attivita' dei rilevatori "appare particolarmente impegnativa" per via della "dispersione su tutto il territorio comunale delle famiglie che non hanno ancora restituito il questionario" e per le caratteristiche "socio-demografiche di questi nuclei, che lasciano presumere in molti casi l'esigenza di un'attivita' di assistenza alla compilazione dei questionari".

L'attivita' dei rilevatori verra' remunerata tenendo conto di tutte le 'mancate risposte' o di tutti i 'salvataggi parziali web' registrate al 31 gennaio e che diventeranno risposte complete. A fronte di questa ulteriore attivita' e' anche necessario integrare il contratto dei rilevatori e stanziare appunto i 78.449,62 euro.